



Città di Rapallo
Provincia di Genova

Deliberazione della Giunta Comunale
N. 27 del 30/01/2019

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020,
COMPENSIVO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITA'. AGGIORNAMENTO**

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di Gennaio alle ore 12:00, in Rapallo nella Residenza Comunale.

A seguito di regolari inviti, si è riunita oggi la GIUNTA COMUNALE, con la partecipazione dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1 - Sindaco	BAGNASCO CARLO		si
2 - Vice Sindaco	BRIGATI PIER GIORGIO	si	
3 - Assessore	AMORETTI UMBERTO	si	
4 - Assessore	FERRARA ALESSANDRA	si	
5 - Assessore	LAI ELISABETTA		si
6 - Assessore	MAINI ARDUINO	si	

Assume la Presidenza il Vice Sindaco Pier Giorgio Brigati.

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Ettore Monzù.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

27: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020, COMPRENSIVO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'. AGGIORNAMENTO

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” emanata in attuazione dell’art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 Ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 Agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 Giugno 2012, n. 110;

Considerato che:

- con la legge n. 190/2012 sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati determinati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia; è stato individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la legge n. 190/2012 ha individuato la Commissione per la Valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), ora ANAC, di cui all’art. 13 del D.Lgs 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione, attribuendo a tale organismo un ruolo centrale nel sistema di prevenzione e controllo, con il compito di approvare il Piano Nazionale Anticorruzione con ampie funzioni consultive, di vigilanza e di collaborazione con gli altri soggetti chiamati ad assicurare la lotta alla corruzione;
- il D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, ha trasferito le funzioni in materia di prevenzione della corruzione all’Autorità Nazionale Anticorruzione; la legge, sopprimendo l’AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici) e trasferendo le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici dell’ANAC, ha ridisegnato la missione istituzionale dell’Autorità, ovvero la “prevenzione della corruzione nell’ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l’attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l’attività di vigilanza nell’ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione”.
- a livello locale, la legge n. 190/2012 è intervenuta su diversi profili organizzativi delle Pubbliche Amministrazioni, e tra queste gli Enti Locali, stabilendo l’obbligatorietà della presenza di un RPC (Responsabile della Prevenzione della Corruzione), della rotazione degli incarichi dirigenziali e della specifica formazione del personale, dettando misure volte a garantire la trasparenza dell’attività amministrativa ed una più stringente disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi dei dipendenti pubblici;
- la figura del RPC è chiamata a svolgere compiti importanti nel contrasto agli episodi di illegalità e, tra questi, in particolare, quello di elaborare la proposta di Piano triennale

anticorruzione, che deve essere poi adottato e aggiornato annualmente entro il 31 gennaio dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8, legge n. 190/2012);

Richiamati:

- il D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, ad oggetto *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, con il quale è stato previsto – tra l'altro – che le misure del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e che a tal fine, il PPTI costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione; in particolare l'art.10 del citato decreto stabilisce che ogni Amministrazione, sentite le associazioni rappresentative nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- Il D. Lgs. 8.4.2013, n. 39, ad oggetto, *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il D.P.R. 16.4.2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, con il quale è stato approvato il codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- la delibera CIVIT N. 50 del 4 luglio 2013 *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*, che fornisce, a integrazione delle delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il redigendo Piano di Prevenzione della Corruzione previsto dalla legge N. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;
- la Conferenza Unificata in data 24.07.2013, con la quale è stata sottoscritta l'Intesa Governo Regioni ed Autonomie locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della Legge n. 190/2012, che definisce gli adempimenti di competenza delle Regioni e degli Enti Locali;
- la deliberazione n. 72 dell'11.09.2013, con la quale l'ANAC (ex Civit) ha approvato, su proposta del Dipartimento Funzione Pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione, che contiene le linee guida per la predisposizione del Piano da parte dei singoli Enti;
- il D.L. n. 31 agosto 2013, n. 101 *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”* convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- il D.L. 4 giugno 2014, n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”* convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;

- il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento (GU Serie Generale n. 233 del 7-10-2014);
- la delibera ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n. 146 del 18.11.2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal PNA e dal PTPC, nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (art. 1, comma 3, della L. n. 190/2012);
- la determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)*";
- la determinazione n. 12 del 28 Ottobre 2015, con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del PNA;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016;
- Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nuovo codice dei contratti pubblici);
- Il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;
- Le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016», approvate dall'Anac con deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016;
- Le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs.33/2013, art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013", approvate dall'Anac con deliberazione n. 1309 del 28.12.2016;
- il Regolamento Anac del 15 febbraio 2017 sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici;
- La delibera Anac n. 382 del 12 aprile 2017, Sospensione dell'efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 co. 1 lett. c) ed f) del d.lgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN.;
- La determinazione Anac n. 241 del 08/03/2017, Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali», come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016;

- il Regolamento Anac del 29 marzo 2017 sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- La determinazione Anac n. 1007 del 11/10/2017, Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;
- La determinazione n. 1008 del 11/10/2017, Linee guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice»;
- La delibera Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (il precedente PNA 2016 era stato approvato dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016);
- La legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- La delibera Anac n. 1074 del 21 novembre 2018 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione ;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ed il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- a) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- b) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Richiamato l'art. 1, comma 7 della Legge 190/12 che testualmente recita: *“A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione”;*

Visti:

- il decreto Prot. 43115 in data 9 settembre 2015 con il quale il Sindaco del Comune di Rapallo ha nominato il Segretario Generale, dott. Ettore Monzù, quale Responsabile per la trasparenza;
- il decreto Prot. 43119 in data 9 settembre 2015 con il quale il Sindaco del Comune di Rapallo ha nominato il Segretario Generale, dott. Ettore Monzù, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamata la propria deliberazione n. 20 del 31.01.2014, con la quale è stato approvato il “Piano triennale anticorruzione 2014-2016”, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, in collaborazione con il Responsabile della Trasparenza;

Richiamata la propria deliberazione n. 18 del 28.01.2014, con la quale è stato approvato il “Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”, predisposto dal Responsabile della Trasparenza, e cio' dopo aver trasmesso preliminarmente la proposta di Piano alle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, al Nucleo di Valutazione, al Segretario Generale ed ai Dirigenti dell'Ente con l'invito a formulare eventuali osservazioni e pubblicata in consultazione sul sito web istituzionale dell'Ente al fine di consentire agli stakeholder la possibilità di presentare osservazioni;

Dato atto che, in sede di prima adozione del Piano Anticorruzione 2014-2016, i Dirigenti e i Responsabili hanno provveduto all'attività di mappatura dei processi/procedimenti di rispettiva competenza a rischio di corruzione, in relazione alle macro-aree di rischio individuate dal legislatore nell'art. 1, comma 16, della L. 190/2012, in ragione della specificità dell'attività amministrativa tipica dell'Ente locale comunale;

Richiamato il D.lgs. 165/2001, art. 16, c. 1, lett.a-bis), che prevede che i dirigenti, tra le altre specifiche prerogative:

- concorrano alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- provvedano al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulino specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

Considerato pertanto che i Responsabili delle Ripartizioni dell'Ente svolgono un ruolo attivo e partecipa anche successivamente all'adozione del Piano, sotto il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Richiamata la propria deliberazione n. 33 del 27.01.2016, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, comprensivo del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, che ha sostituito integralmente il “Piano Triennale Anticorruzione 2014-2016” e il “Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità 2014-2016”;

Richiamata la propria deliberazione n. 17 del 30.01.2017, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, comprensivo del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, che ha sostituito integralmente il previgente Piano;

Dato atto che con il PTPCT 2016-2018, il Comune aveva introdotto nuove misure di prevenzione nell'area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come

suggerito dall'ANAC con il PNA 2015 (Parte speciale, - Approfondimenti), mentre con il il Piano 2017-2019 erano state recepite alcune delle novità introdotte dalle normative e disposizioni Anac intervenute ed era stato inserito ex novo il Paragrafo n. 5 (Sezione I) relativo all'analisi del "contesto esterno", così come richiesto dall'Anac anche con il PNA 2016;

Richiamata la propria deliberazione n. 26 del 30.01.2018, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, comprensivo del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, che ha sostituito integralmente il previgente Piano;

Rilevato che che anche dopo l'approvazione del PTPCT 2018-2020 è stato possibile inviare osservazioni da parte degli stakeholders esterni (già preliminarmente coinvolti nella proposta di precedente PTTI, così come le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti);

Preso atto che gli stakeholders esterni, che possono presentare al RPCT osservazioni e/o proposte relative all'aggiornamento del PTPC, anche attraverso la compilazione dell'apposito modulo pubblicato sul Portale "Amministrazione Trasparente" del Comune di Rapallo, non hanno fatto pervenire ad oggi segnalazioni e/o proposte;

Considerato che, nelle more dell'aggiornamento del Piano, il RPCT, con nota del 11 Dicembre 2018, allegata in atti, inviata per conoscenza anche ai membri del Nucleo di valutazione (OIV), ha invitato i Dirigenti (e la Giunta Comunale) a trasmettere proposte di aggiornamento, o modifica, del Ptpct vigente, approvato con G.C. n. 26 del 30/1/2018 e ad avanzare contributi idonei a migliorare le azioni di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, coinvolgendo il personale che opera nelle aree e nei processi individuati dal Piano Anticorruzione dell'Ente a rischio;

Considerato che non sono pervenute specifiche proposte da parte della struttura comunale, né sono stati segnalati, nel corso degli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, eventi corruttivi e/o situazioni ed elementi che possono variare il rischio corruttivo nei processi mappati nel piano anticorruzione in vigore;

Rilevato che nelle precedenti edizioni del Piano, il Comune aveva introdotto nuove misure di prevenzione nell'area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come suggerito dall'aggiornamento dall'ANAC con il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2015 (Parte speciale, - Approfondimenti);

Considerato che come evidenziato nella Relazione 2017 del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente, allegata in atti, sono state implementate le misure di prevenzione della corruzione e quelle relative alla trasparenza anche alla luce degli interventi legislativi intervenuti e delle disposizioni dell'Anac. E' stata inserita nel Piano la parte relativa all'analisi del "contesto esterno", così come richiesto dall'Anac con il PNA 2016, mentre sono stati aggiornati i "Cronoprogrammi" delle misure anticorruzione e di quelle relative alla trasparenza;

Dato atto che nel PTPCT 2017-2019 si è provveduto ad inserire, in allegato al Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità, la tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti in applicazione del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, comprensiva dell'individuazione del Dirigente responsabile della trasmissione e pubblicazione dati, mentre è stato aggiunto al Piano l'Allegato 1L contenente una serie di dichiarazioni dei Dirigenti delle Ripartizioni, riepilogative dell'applicazione, del controllo e del monitoraggio delle disposizioni del PTPCT, nonché dell'attuazione degli obblighi di trasparenza;

Rilevato che si è registrata, nel corso del 2018, una maggiore consapevolezza da parte della struttura dell'importanza del Piano e della sua attuazione – pur in un contesto di difficoltà organizzative e carichi di lavoro sempre più gravosi.

Considerato che la revisione annuale del PTPCT, oltre che a rispondere all'esigenza di valutare le misure del Piano vigente ed eventualmente adeguarne i contenuti alla luce degli elementi emersi nel periodo temporale di riferimento, costituisce anche l'occasione per aggiornare il Piano ai sopravvenuti interventi legislativi e linee guida nazionali ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Dato atto che anche se il PTPCT 2019-2021 rappresenta un aggiornamento del Piano 2018-2020, avuto conto delle molte modifiche e nuove misure apportate dal precedente Piano e da quello 2017-2019, si è ritenuto opportuno - anche alla luce degli interventi legislativi e dell'Anac intervenuti e precedentemente richiamati - introdurre alcune integrazioni al Piano precedente, inserendo due nuovi allegati (i moduli per le istanze di accesso civico "semplice" e accesso civico "generalizzato", Allegato 1N e Allegato 1O), modificando l'Allegato 1L, e aggiornando i Cronoprogrammi in materia di anticorruzione e trasparenza (Allegati 1A e 1B);

Considerato che la bozza del nuovo PTPCT 2019-2021, è stata quindi trasmessa, con nota allegata in atti, a tutti i dirigenti dell'Ente, alla Giunta Comunale e al Nucleo di Valutazione interno (struttura con funzioni di OIV) in data 18 gennaio 2019, e cio' per acquisire eventuali osservazioni, integrazioni, o modifiche alla bozza di Piano;

Considerato che non essendo pervenute osservazioni alla bozza del Piano, è stata mantenuta la formulazione predisposta dal RPCT.

Dato atto che anche dopo l'approvazione del PTPCT 2019-2021 - che sostituisce integralmente quello relativo al triennio 2018-2020 - sarà comunque possibile inviare osservazioni da parte degli stakeholders esterni, cosi' come espressamente previsto dal Piano, anche attraverso una modulistica specificamente predisposta e disponibile sul portale Trasparenza dell'Ente;

Vista la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente, allegata in atti, predisposta ai sensi dell'art.1, comma 14, della L.190/2012, in cui sono descritti i risultati dell'attività svolta nell'anno 2017 e dato atto che la predetta relazione è stata pubblicata sul Portale "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, Sezione altri contenuti, sottosezione Corruzione, mentre la Realazione del Rpct relativa all'annualità 2018 andrà pubblicata entro il 31 Gennaio 2019;

Richiamati i seguenti documenti in quanto interconnessi al PTPCT, già allegati alla precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 27.01.2016, con la quale è stato approvato il PTPC 2016-2018 : il nuovo codice di comportamento, approvato dal Commissario Prefettizio, con i poteri della Giunta Comunale, con deliberazione n. 17 del 28.01.2014, il Regolamento di Organizzazione, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 333/1998 e successive modifiche, ultima deliberazione n. 447/2015, il Regolamento per la disciplina dei Controlli Interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 61 del 20 dicembre 2012, il Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance del personale avente qualifica dirigenziale, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 87 del 12/09/2014;

Richiamati altresì i seguenti documenti, allegati in atti:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 19/04/2017 "Approvazione nuovo regolamento di disciplina del sistema di misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance del personale", con allegati il relativo regolamento e le schede di

valutazione del Segretario, dei dirigenti, delle posizioni organizzative e dei dipendenti delle categorie A, B, C, D;

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 26/02/2018 “Approvazione del piano esecutivo di gestione 2018-2020 corredato del piano dettagliato degli obiettivi e piano della performance ex art. 169 comma 3 bis d.lgs. n. 267/2000” (Allegati reperibili su Amministrazione Trasparente) e successive modificazioni;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 21/06/2018 “Approvazione relazione sulla performance Anno 2017 ai sensi dell'art.10 del d. lgs. n.150/2009”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 9/08/2018 “Documento unico di programmazione 2019/2021. Presa d'atto schema d.u.p. 2019/2021 presentato dalla Giunta Comunale”;

Visto lo schema di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, predisposto dal RPCT (Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza), che viene allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

Ritenuto, pertanto, provvedere all'approvazione del PTPCT 2019-2021, nella stesura allegata alla presente deliberazione, dando atto che sostituisce integralmente il PTPC 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 30.01.2018;

Dato atto che il PTPCT 2019-2021 è composto di 2 Sezioni, di cui la prima relativa al Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e la seconda concernente il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, nonché dai seguenti suoi allegati:

- Allegato 1A Cronoprogramma misure Anticorruzione
- Allegato 1B Cronoprogramma misure Trasparenza
- Allegato 1C Scheda di rilevazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture
- Allegato 1D Dipendenti comunali: modello di autocertificazione circa i divieti contenuti nell'art.35 bis del d.lgs 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
- Allegato 1E Modello di autocertificazione circa l'assenza di conflitti di interesse con riferimento alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture
- Allegato 1F Modello di dichiarazione dei partecipanti alle gare dell'ente circa assenza divieti art.53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001 (pantouflage – revolving doors)
- Allegato 1G Modello richiesta di autorizzazione a svolgere attività extra – ufficio per il dipendente
- Allegato 1H Modello di dichiarazione insussistenza cause di inconferibilità ed incompatibilità dei dirigenti (d.lgs. 39/2013)
- Allegato 1I Modello di dichiarazione della situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici e dei titolari di incarichi dirigenziali-art.14 d.lgs.33/2013;

- Allegato 1L Modello di dichiarazione del Dirigente di applicazione e controllo delle disposizioni del PTPCT 2018-2020 e di monitoraggio degli obblighi di Trasparenza
- Allegato 1M Trasparenza: elenco degli obblighi di pubblicazione e dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dati
- Allegato 1N Modulo richiesta accesso civico “semplice”
- Allegato 1O Modulo richiesta accesso civico “generalizzato”

Visti gli allegati pareri (Allegato A), espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato;

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi citati in premessa e testè integralmente richiamati, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019/2021, comprensivo del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e che sostituisce integralmente il PTPCT 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 30/01/2018;
- 2) di prendere atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 (Allegato 1) è composto di 2 Sezioni, di cui la prima relativa al Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e la seconda concernente il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità, nonché dai seguenti suoi allegati:

- Allegato 1A Cronoprogramma misure Anticorruzione
- Allegato 1B Cronoprogramma misure Trasparenza
- Allegato 1C Scheda di rilevazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture
- Allegato 1D Dipendenti comunali: modello di autocertificazione circa i divieti contenuti nell'art.35 bis del d.lgs 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
- Allegato 1E Modello di autocertificazione circa l'assenza di conflitti di interesse con riferimento alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture

- Allegato 1F Modello di dichiarazione dei partecipanti alle gare dell'ente circa assenza divieti art.53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001 (pantouflage – revolving doors)
- Allegato 1G Modello richiesta di autorizzazione a svolgere attività extra – ufficio per il dipendente
- Allegato 1H Modello di dichiarazione insussistenza cause di inconferibilità ed incompatibilità dei dirigenti (d.lgs. 39/2013)
- Allegato 1I Modello di dichiarazione della situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici e dei titolari di incarichi dirigenziali-art.14 d.lgs.33/2013;
- Allegato 1L Modello di dichiarazione del Dirigente di applicazione e controllo delle disposizioni del PTPCT 2018-2020 e di monitoraggio degli obblighi di Trasparenza
- Allegato 1M Trasparenza: elenco degli obblighi di pubblicazione e dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dati
- Allegato 1N Modulo richiesta accesso civico “semplice”
- Allegato 1O Modulo richiesta accesso civico “generalizza

- 3) di pubblicare il PTPCT 2019-2021 secondo le disposizioni di legge e permanentemente sul Portale “Amministrazione Trasparente” dell'Ente, sotto sezione “Altri contenuti - Corruzione”;
- 4) di inviare copia della presente deliberazione, corredata dalla documentazione allegata, al Nucleo di Valutazione per quanto di conoscenza e di competenza ed ai Dirigenti dell'Ente con l'obbligo di portarla a conoscenza dei dipendenti del proprio settore;
- 5) di demandare a ciascun Dirigente, nelle aree di propria competenza, l'attivazione delle azioni loro attribuite dal presente PTPC 2019-2021;

E quindi a voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal
_____ al _____ senza seguito di opposizioni o reclami.

li, 05/02/2019

L'IMPIEGATO INCARICATO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visto il D.Lgs. 267/2000;

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è:

Stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma D.Lgs. 267/2000.

E' diventata esecutiva in data _____ perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio (Art. 134, 3° comma, D.Lgs. 267/2000);

L'IMPIEGATO INCARICATO

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 445/2000 il sottoscritto attesta che la presente copia, composta da n. ____ fogli, è conforme all'originale e si trasmette a:

Rapallo, li _____

